



SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA
via Circonvallazione Clodia 36, 00195 - Roma
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 19/S.P./19. -

Roma, 20 maggio 2019. -

Alla cortese attenzione del Dirigente il
Centro di Coordinamento dei servizi a cavallo e cinofili
- dott. CARDEA

LADISPOLI

e, per conoscenza:

Alla cortese attenzione del Direttore del
Servizio Reparti Speciali della Polizia di Stato
- dott. SANNA

R O M A

OGGETTO: Fanfara a cavallo della Polizia di Stato.
Impiego in Servizi Fuori Sede - Problematiche.

^^^^^^^^^^

Pregiata dott. Cardea,
ritengo doveroso - al fine di trovare una pronta soluzione - segnalarle importanti problematiche di carattere organizzativo rappresentate a questa O.S. e verificatesi in occasione del s.f.s. effettuato da personale della Fanfara a cavallo a Militello Val di Catania dal 9 al 13 maggio u.s.

Come noto, il Servizio Reparti Speciali, oltre ad autorizzare l'invio in fuori sede della citata formazione musicale, disponeva anche che il Centro di Coordinamento assicurasse il necessario "supporto tecnico di settore" alla luce del fatto che, detto supporto, risultava assolutamente indispensabile per le molteplici attività di natura logistica da garantire nel servizio fuori sede (solo ad esempio: operazioni preparatorie e di ausilio nelle esibizioni della fanfara, guida dei mezzi pesanti, accudire, alimentare ed eventualmente curare i cavalli, ecc.).

A tale riguardo, secondo quanto riferito a questa O.S., il Responsabile della Fanfara a Cavallo, come da prassi, chiedeva alla S.V. di poter mettere a disposizione per il servizio *de quo* un medico veterinario, tre autisti (con patente certificato 4) e due dipendenti civili con qualifica di buttero.

La risposta della S.V. era chiara nell'affermare che, secondo normativa vigente, non sarebbe stato possibile, se non su base volontaria, impiegare per più giorni consecutivi in un servizio fuori sede il personale con qualifica di buttero e

che nessuno dei predetti dipendenti civili aveva manifestato disponibilità all'impiego in trasferta.

A fronte delle suddette richieste di ausilio effettuate dal Responsabile della Fanfara, la S.V. riusciva quindi a garantire solo due autisti di mezzi pesanti, di cui uno aggregato dal 1° Reparto Mobile di Roma.

Inevitabilmente, a causa della mancanza del personale di supporto, durante il s.f.s. si sono verificate numerose quanto prevedibili (ed evitabili) problematiche di natura logistica sia durante le esibizioni sia nella gestione dei cavalli, stabulati addirittura a circa 40 km dalla struttura alberghiera che ospitava il personale della Fanfara costretto, per tutti i giorni della missione, a svolgere contemporaneamente diverse mansioni quali: esecutore musicale - autista - supporto a terra - gestione dei cavalli - gestione delle scuderie - infermeria quadrupedi, ecc.....

Il tutto, oltre che irrituale sotto il profilo normativo (considerato che la norma è stata richiamata ed applicata per il personale civile essa deve valere in eguale modo anche per il personale della Polizia di Stato relativamente al non poter effettuare contemporaneamente diverse mansioni) ha inevitabilmente creato una *deminutio* nella performance musicale della Fanfara e, soprattutto, disagio e mortificazione professionale per i colleghi.

Si segnala altresì che, il mezzo utilizzato per il trasporto del personale in occasione di ridetto servizio (Iveco 100 Targa Polizia F0789) ha palesato rumorosità meccaniche anomale sia nel transito su fondo stradale sconnesso sia soprattutto in frenata; all'interno della cabina passeggeri poi, a causa di malfunzionamenti meccanici e vetustà del mezzo, i colleghi sono stati sottoposti per tutto il lungo (circa 1.700 km) viaggio ad un rumore tanto assordante da rendere impossibile anche il semplice parlare tra vicini di posto con un normale timbro di voce, nonché impossibilitati a beneficiare del sistema di climatizzazione/riscaldamento rivelatosi guasto.

Citato mezzo, oltre che afflitto dai problemi meccanici sopra esposti (per i quali si richiede un immediato controllo ed eventuali adeguamenti/riparazioni), appare altresì oramai inidoneo per l'impiego nei servizi fuori sede di media e lunga percorrenza, avendo scomodi sedili di vecchia concezione che costringono i trasportati a posture inadeguate che, imposte per molte ore, possono cagionare patologie lombosacrali limitative per la particolare attività professionale che i colleghi della Fanfara a cavallo sono chiamati a svolgere.

In ragione di quanto sopra esposto, si chiede un immediato intervento della S.V., volto a risolvere in tempi brevi e soprattutto prima del ripetersi delle suddette criticità in altri oramai imminenti s.f.s. della Fanfara a cavallo, le problematiche segnalate.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Franco ZUCHELLI

